

## Efficacia unificante

### Signore del mondo

Il Signore del mondo che regnava  
già prima che qualunque creatura fosse plasmata  
nel momento in cui tutto fu fatto  
conforme al suo desiderio,  
allora cominciò a essere chiamato re.

E dopo che tutto avrà cessato di esistere  
regnerà ancora da solo, maestoso:  
egli era ed egli è,  
egli sarà nella gloria.

Egli è Uno e non vi è un secondo  
che gli si possa unire o paragonare;  
senza inizio e senza fine,  
a lui appartengono forza e dominio.

È il mio Dio, è vivo il mio redentore,  
la mia roccia, la mia sorte  
nel tempo dell'angoscia,  
la mia insegna e il mio rifugio,  
il calice che ho in sorte  
nel giorno in cui invoco.

Nella sua mano affido il mio spirito,  
quando dormo e quando mi sveglio,  
non solo lo spirito ma anche il mio corpo:  
il Signore è con me, non ho timore.

***ECCLESIA DE EUCHARISTIA (11)***  
***L'Eucaristia edifica la Chiesa***

**23.** Con la comunione eucaristica la Chiesa è parimenti consolidata nella sua unità di corpo di Cristo. San Paolo si riferisce a questa *efficacia unificante* della partecipazione al banchetto eucaristico quando scrive ai Corinzi: « *E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane* » (1 Cor 10,16-17). Puntuale e profondo il commento di san Giovanni Crisostomo: « *Che cos'è infatti il pane? È il corpo di Cristo. Cosa diventano quelli che lo ricevono? Corpo di Cristo; ma non molti corpi, bensì un solo corpo. Infatti, come il pane è tutt'uno, pur essendo costituito di molti grani, e questi, pur non vedendosi, comunque si trovano in esso, sì che la loro differenza scompare in ragione della loro reciproca perfetta fusione; alla stessa maniera anche noi siamo uniti reciprocamente fra noi e tutti insieme con Cristo* ».L'argomentazione è stringente: la nostra unione con Cristo, che è dono e grazia per ciascuno, fa sì che in Lui siamo anche associati all'unità del suo corpo che è la Chiesa. L'Eucaristia rinsalda l'incorporazione a Cristo, stabilita nel Battesimo mediante il dono dello Spirito (cfr 1 Cor 12,13.27).

L'azione congiunta e inseparabile del Figlio e dello Spirito Santo, che è all'origine della Chiesa, del suo costituirsi e del suo permanere, è operante nell'Eucaristia. Ne è ben consapevole l'Autore della *Liturgia di san Giacomo*: nell'epiclesi dell'anafora si prega Dio Padre perché mandi lo Spirito Santo sui fedeli e sui doni, affinché il corpo e il sangue di Cristo « *a tutti coloro che ne partecipano servano [...] per la santificazione delle anime e dei corpi* ». La Chiesa è rinsaldata dal divino Paraclito attraverso la santificazione eucaristica dei fedeli.

**24.** Il dono di Cristo e del suo Spirito, che riceviamo nella comunione eucaristica, compie con sovrabbondante pienezza gli aneliti di unità fraterna che albergano nel cuore umano, e insieme innalza l'esperienza di fraternità insita nella comune partecipazione alla stessa mensa eucaristica a livelli che si pongono ben al di sopra di

quello della semplice esperienza conviviale umana. Mediante la comunione al corpo di Cristo la Chiesa raggiunge sempre più profondamente quel suo essere « in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano ».

Ai germi di disgregazione tra gli uomini, che l'esperienza quotidiana mostra tanto radicati nell'umanità a causa del peccato, si contrappone *la forza generatrice di unità* del corpo di Cristo. L'Eucaristia, costruendo la Chiesa, proprio per questo crea comunità fra gli uomini.

### **Meraviglioso canto**

Tu che sei questo meraviglioso canto  
nel quale noi troviamo il nostro impulso,  
musica al cui seno le forme sono costruite.

Tu che sei il segreto del pensiero  
grazie a cui tutto insieme è in movimento,  
ogni splendore si trova in te riunito  
come nell'anfora si accostano le canne.

Tu sei il dito del cipresso che indica la via  
e le tue sopracciglia sono riunite  
in un sol arco.

Dio del mezzogiorno che domini sugli astri.

### **Non gli occhi, ma il cuore ha la tua visione**

Signore, noi ti cerchiamo e desideriamo il tuo volto  
fa' che un giorno, rimosso il velo, possiamo contemplarlo.

Ti cerchiamo nelle Scritture che ci parlano di te  
e sotto il velo della sapienza, frutto della ricerca delle genti.

Ti cerchiamo nei volti radiosi di fratelli e sorelle  
nelle impronte della tua passione nei corpi sofferenti.

Parrocchia Santa Bernadette Soubroux – **adorazione perpetua**

Ogni creatura è segnata dalla tua impronta  
ogni cosa rivela un raggio della tua invisibile bellezza.  
Tu sei rivelato dal servizio del fratello al fratello  
sei manifestato dall'amore fedele che non viene meno.  
Non gli occhi ma il cuore ha la visione di te  
con semplicità e veracità noi cerchiamo di parlare con te.

### **Domenica quinta di quaresima**

*«non morrà in eterno...».*

Signore Gesù, credo che tu  
sei mio Dio e mio Salvatore,  
volto misericordioso del Padre.  
Credo che solo tu  
Mi conosci fino in fondo  
e sai ciò che è bene per me.  
Credo che solo tu  
puoi perdonare i miei peccati  
e risollevarmi dalle mie fragilità.  
Credo che solo tu  
mi raggiungi nella morte  
e mi doni la vita eterna.  
Credo in te Signore  
e ti amo sopra ogni cosa  
perché tu mi hai amato per primo.

*(Andrea Vena)*